



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: [Maddalenotizie@gmail.com](mailto:Maddalenotizie@gmail.com). Sito web: [Maddalenenotizie.com](http://Maddalenenotizie.com)

## Osservatorio

### Il 2024 che anno sarà?

I 2023 ha segnato una significativa flessione nell'impatto del Covid-19, poiché l'importanza di questa malattia è gradualmente diminuita sia nelle politiche governative che nelle menti delle persone. A questo ha contribuito anche la decisione fondamentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che, il 5 maggio, ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria relativa al Covid-19.

Tuttavia, se da un lato si è registrato un calo delle crisi sanitarie, dall'altro si è avuta un'escalation delle tensioni geopolitiche. In particolare, l'invasione della Russia in Ucraina non ha mostrato segni di cedimento, creando un'atmosfera di incertezza e insicurezza, e ad aggravare ulteriormente la già turbolenta situazione globale è stato lo scoppio del conflitto israelo-palestinese in ottobre.

Nel frattempo, i fenomeni meteorologici sono diventati sempre più imprevedibili e instabili. Ampie porzioni del globo hanno sperimentato un aumento delle temperature estive anno dopo anno, suggerendo un potenziale peggioramento del riscaldamento globale.

Si è avuto anche un aumento di catastrofi naturali che hanno causato un disagio diffuso in varie parti del mondo, soprattutto in Turchia, Siria, Marocco e Afghanistan. Questi disastri ci hanno ricordato la costante minaccia di crisi ambientali.

Nel 2023, anche il mondo della tecnologia ha visto alcuni cam-

biamenti e progressi radicali. OpenAI è stato determinante nel trasformare la percezione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, portando a ulteriori cambiamenti di paradigma nel modo in cui interagiamo con la tecnologia.

Ma questi eventi globali si riflettono anche nel modo in cui le persone percepiscono molti aspetti della propria vita?

A svelarcelo è l'annuale sondaggio internazionale di Ipsos (quest'anno ha coinvolto oltre 25.000 persone in 34 Paesi del mondo compresa l'Italia) che ha analizzato ed esplorato com'è stato vissuto il 2023 e quali sono le aspettative per il 2024 in merito a diverse tematiche, quali: economia, ambiente, sicurezza, società e tecnologia.

#### Guardando al 2024: ottimismo in aumento

Le premesse finora fatte restituiscono la fotografia di un atteggiamento su scala globale ancora piuttosto negativo, ma le aspettative delle persone per il 2024 fanno ben sperare.

L'ottimismo per il 2024 è in aumento, con il 70% delle persone nel mondo che pensa che il 2024 sarà un anno migliore del 2023. Questo dato è in aumento di cinque punti rispetto al 2022, quando l'ottimismo è sceso al minimo decennale del 65%. Si spera che il dato di quest'anno segnali un ritorno all'ottimismo ai livelli più tipicamente osservati negli ultimi dieci anni, quando ha oscillato solo margi-

nalmente tra il 75% e l'80%.

Nel complesso, l'ottimismo per il 2024 è maggiore tra i Paesi Europei, in particolare in Polonia, Spagna, Gran Bretagna (11 punti in più) e Svezia (12 punti in più), rispecchiando i segnali di ripresa economica osservati in Europa nel 2023.

In Italia, al contrario, registriamo un aumento più contenuto, con il 59% che sostiene che il 2024 sarà un anno migliore (+5 punti rispetto al 2022).

#### L'economia nel 2024

Nelle previsioni per il 2024, l'economia continua a rappresentare una delle principali preoccupazioni per le persone a livello globale.

In media, il 70% prevede che nel 2024 l'inflazione e i tassi di interesse del proprio Paese saranno più alti rispetto al 2023.

Il sentimento pubblico sta mostrando alcuni timidi segnali positivi, con un calo di cinque e quattro punti rispetto ai risultati della rilevazione dello scorso anno.

Su 34 Paesi esaminati, dieci mostrano un miglioramento nella percezione in merito all'inflazione, in modo più significativo in Paesi europei come Polonia (30 punti in meno), Svezia (25 punti in meno), Ungheria (23 punti in meno), e Gran Bretagna (17 punti in meno).

Anche in Italia si registra un miglioramento, con il 67% (11 punti in meno rispetto al 2022) che pensa sia più alta del 2023.

(Fonte: [ipsos.com/it](http://ipsos.com/it))

## Attualità amministrativa

## Ed ecco i nuovi Consigli di quartiere

**A**nche se la notizia non è ancora ufficiale, qualcosa si sta muovendo. La città di Vicenza in primavera, avrà i suoi consigli di quartiere.

Questa è la notizia letta nel quotidiano locale la scorsa settimana, che ricostruisce la fine ingloriosa delle Circoscrizioni avvenuta durante l'ultimo mandato dell'ex sindaco Hulweck quindici anni or sono.

Da allora questo vuoto non è stato mai colmato ed ora, come promesso in campagna elettorale, il sindaco Possamai e più che mai deciso a provvedere.

Il vuoto di cui parlava Possamai si riferiva alla mancanza di un livello intermedio tra amministrazione comunale e cittadini: i consigli di quartiere dovrebbero, quindi, servire a questo.

L'ipotesi di riforma del decentramento sarebbe, secondo indiscrezioni, prossi-

ma alla conclusione e a lavorarci in questi mesi è stato l'assessore Matteo Tosetto, che ha proprio la delega ai quartieri e alla partecipazione.

A che punto siamo dunque? Di ufficiale non c'è nulla e l'assessore Tosetto non lascia trapelare alcunché lasciando tutto avvolto nel mistero.

Il motivo, pare, starebbe nel fatto che l'assessore prima di pubblicizzare la sua proposta, vorrebbe portarla in commissione per capire se è possibile arrivare ad una sintesi e ad una delibera condivisa anche con le opposizioni.

Un primo approccio di dialogo c'è stato durante l'ultima conferenza dei capigruppo, ma senza entrare nel dettaglio. Tuttavia, alcune informazioni filtrano co-

munque. Filtrano cioè i punti cardinali di questa piccola rivoluzione che andrà a ridisegnare la geografia della partecipazione sul territorio.

L'addio alle vecchie circoscrizioni fu dato definitivamente in ossequio alla finanziaria di Romano Prodi. Delle sette circoscrizioni ne sarebbero potute rimanere tre ma l'allora maggioranza fece un "pasticcio" e a fine febbraio del 2008 non trovò i numeri per votare la mini-riforma in consiglio. Con le circoscrizioni che, dunque, sparirono del tutto.

Tempo poche settimane da

cole e cioè la 1 (quella del centro storico), la 2 (quella della Riviera Berica) e la 7 (quella dei Ferrovieri), mentre le altre vecchie circoscrizioni verrebbero spacciate. Semplificando, per gli altri sette consigli di quartiere l'accorpamento territoriale dovrebbe essere più o meno questa: San Lazzaro, San Felice e le aree vicine a Campo Marzo; Maddalene e Villaggio del Sole; da Pogge a Laghetto; da Santa Lucia a Sant'Andrea; Anconetta a Ospedaletto; San Pio X e le aree limitrofe; Settecà e Bertesina.

Dieci consigli di quartiere quindi che, a differenza di ciò che avveniva per le vecchie circoscrizioni che

erano dei veri e propri parlamentini elettori, con potere legislativo e consiglieri stipendiati, avrebbero il compito di segnalare problemi e proporre progetti.

I componenti per ciascun consiglio di quartiere dovrebbero essere 12, tutti a titolo gratuito.

Una parte verrebbe

votata dal consiglio comunale, mentre un'altra parte dovrebbe essere nominata da una sorta di tavolo permanente formato da associazioni o i comitati presenti nei rispettivi quartieri.

Per quanto riguarda il nostro quartiere, dunque ci sarebbe l'appartenimento più naturale possibile, ovvero quello con il vicino Villaggio del Sole. Sicuramente il fatto di coinvolgere in questa nuova realtà due soli quartieri al posto dei ben cinque quartieri della vecchia Circoscrizione 6, rappresenta un notevole passo in avanti positivo.

Per il momento, tuttavia, non resta che rimanere in attesa della ufficialità della nuova proposta che verosimilmente avverrà nei primi mesi del 2024.



quella inopinata scelta da destra come da sinistra iniziarono a fioccare proposte per supplire a quella dipartita. Da allora poco o nulla è cambiato. Ma adesso le novità sono dietro l'angolo.

Il progetto dei consigli di quartieri sta prendendo forma. L'obiettivo è quello, come detto, di coinvolgere maggiormente i cittadini. Come? La base del ragionamento pare sia quella di non allargare eccessivamente il raggio d'azione e la soglia scelta, per la suddivisione dei futuri consigli di quartiere, sarebbe che ciascuno coprisse un'area di più o meno 10 mila abitanti. Quindi, i consigli di quartieri sarebbero dieci. L'ipotesi progettuale di Tosetto, da ciò che risulta, lascerebbe intatti i confini delle ex circoscrizioni più pic-

**Terza pagina**

Carla Gaiago Giacomin

*L'anno che sta arrivando tra un anno passerà, io mi sto preparando, è questa la novità.*

*(“L'anno che verrà” di Lucio Dalla)*

**S**arebbe bello cancellare con un colpo di spugna tutte le negatività dell'anno che se ne va e tenere solo le cose belle, ma purtroppo certe negatività continuano ad insidiare la nostra esistenza. Ci vuole però un po' di ottimismo e cerchiamo di curiosare fra le stelle per scoprire cosa ci riserva il 2024; ma per fare questo dobbiamo ricorrere all'astrologia.

L'astrologia è un complesso di credenze e tradizioni, secondo cui le posizioni e i movimenti dei corpi celesti rispetto alla Terra influiscono sugli eventi umani collettivi e individuali.

Molte civiltà antiche si sono dedicate all'osservazione delle stelle e ogni civiltà ha sviluppato una propria astrologia come quella babilonese, quella maya, quella cinese, ecc.

Si può comunque dire che tutte le astrologie prendono come punti di riferimento il sole, la luna, Venere e la stella Sirio.

La capacità di ottenere informazioni dalle stelle e dai pianeti si riassume nell'oroscopo. E' merito degli astrologi babilonesi che seguendo il percorso del sole, della luna e dei pianeti hanno stabilito che lo Zodiaco (porzione della volta celeste) venga suddiviso in costellazioni. Ogni costellazione ha un nome di animale o di creature mitologiche per cui Zodiaco significa Cerchio di animali.

I segni zodiacali sono stati determinati in 12 e prendono il nome dalle forme che si ottengono coniugando le stelle osservate

## L'anno che verrà

nel cielo. La data di nascita determina il segno zodiacale.

Ed ora vediamo che cosa dicono le stelle, o meglio cosa ha scoperto del 2024 chi sa studiare gli eventi.

Le previsioni generali per l'anno 2024 dipendono da molti fattori e possono variare a seconda del contesto. Tuttavia, possono fornire informazioni generali interessanti.

Gli studiosi dicono che il 2024 sarà un anno di sfide economiche e finanziarie. Gli investitori dovranno essere preparati a fronteggiare un'ampia gamma di scenari, sfruttando la conoscenza e l'analisi per navigare in un ambiente di mercato complesso e in costante e rapida evoluzione.

Non si intravedono segnali di pace né in Medio Oriente né in Ucraina: questo potrebbe accrescere la recessione nelle economie più vulnerabili interessando il settore energetico ed alimentare.

Un clima di incertezza sarà dato dalle elezioni che si svolgeranno

interpretazioni non sono mai state fra le più rosee, ma destano sempre molta curiosità. Per il 2024 prevede la caduta della monarchia inglese, una potenziale nuova guerra, due eventi riguardanti il cambiamento climatico: uno tsunami e una carestia. Insomma dalla padella alla brace.

Inoltre il 2024 sarà un anno bisestile, quindi avrà un giorno in più, in tutto 366 giorni. Si dice che l'anno bisestile porti male (“Anno bisesto, anno funesto”), e in effetti l'ultimo anno bisestile fu il 2020, anno della pandemia di Covid-19. Ovviamente, si tratta solo di un caso.

Bisogna però fare delle considerazioni. Tutte queste previsioni sono fatte da uomini, professionisti che studiano i segnali ed il concatenarsi degli eventi, ma restano sempre esseri umani che hanno per fortuna qualche margine di errore.

Giustamente non si deve prendere per oro colato tutto quello che viene previsto. Il nostro destino non è scritto nelle stelle, possiamo essere condizionati dai

tratti ereditari, dalle esperienze personali, ma l'uomo è artefice della sua vita, libero di decidere, di amare o di odiare, di fare il bene o il male.

“Se avremo cura degli altri e costruiremo la Pace, sarà un buon anno” un augurio di Papa Francesco fatto alcuni anni fa, ma sempre attuale.

Al di sopra dei pianeti e delle stelle... delle leggende e delle tradizioni speriamo veramente che il 2024 sia un anno sereno per tutti.

*“Ma la televisione  
Ha detto che il nuovo anno  
Porterà una trasformazione  
E tutti quanti stiamo già aspettando*  
("L'anno che verrà" di Lucio Dalla)

**Nell'attesa...BUON ANNO!  
BUON 2024!**



in 70 paesi tra cui gli Stati Uniti e il Regno Unito.

Una delle previsioni più sorprendenti riguarda la possibile uscita degli Stati Uniti dalla NATO, un'ipotesi che potrebbe avere un impatto significativo sul panorama geopolitico globale... dunque niente di nuovo sotto il sole e il panorama economico - politico non è certo dei migliori.

Anche Nostradamus ha voluto curiosare fra le stelle e le sue

**Vita del quartiere****Iniziative meritevoli che aiutano a vivere il Natale**

**Q**uesto mese di dicembre è stato, come da consuetudine, ricco di appuntamenti in preparazione al Natale. Anzi quest'anno lo è stato ancor di più con la prima edizione del Madda Cristmas, mercatini natalizi che hanno avuto un autentico successo tenutisi sabato 2 e domenica 3 dicembre scorso.

A seguire sabato 9 dicembre la inaugurazione della 15<sup>a</sup> edizione de La Strada dei presepi di Maddalene che nelle prime domeniche, incoraggiati da un sole davvero invitante, hanno visto vie, piazze e chiesa di Maddalene Vecchie invase da centinaia e centinaia di persone.

Domenica 17 dicembre in chiesa parrocchiale a Maddalene si è tenuto il concerto dei tre cori dell'Unità Pastorale Costabissara, Motta e Maddalene che ha aiutato ad avvicinarsi al clima più intimo e significativo del Natale.

Da ultima, anche il Comitato Genitori della scuola primaria Cabianca ha provveduto alla tradizionale Fiaccolata che per motivi organizzativi si è svolta tuttavia con il percorso invertito, ovvero ritrovo sul piazzale a Maddalene Vecchie e percorso lungo il Trozzo fino al Centro Giovani-ile parrocchiale dove è stato allestito il presepe (il n. 22 della Strada dei presepi di Maddalene) realizzato dagli alunni della scuola J. Cabianca.

E' stato un momento intenso, durante il quale i ragazzi hanno recitato poesie ed canti.

Un ringraziamento agli insegnanti, alle famiglie, alle bambine e bambini della nostra scuola per aver reso magica questa serata.

Un plauso anche ai volontari del Circolo NOI che hanno preparato la cioccolata e il vin brulè per tutti ed un grazie infine anche al Gruppo Alpini Penne Mozze di Maddalene sempre pronti ad aiutare!

